

Al Ridotto del Mercadante dal 12 al 17 maggio  
per il ciclo dedicato alle opere di Raffaele La Capria  
in scena ***La neve del Vesuvio***  
diretto e interpretato da **Andrea Renzi**

*Il Tempo di solito non è visibile e per diventarlo cerca dei corpi.*

Marcel Proust

Con lo spettacolo ***La neve del Vesuvio***, interpretato e diretto da **Andrea Renzi**, dal 12 al 17 maggio al Ridotto del Mercadante, si chiude il ciclo degli allestimenti scenici tratti dalle opere di Raffaele La Capria della rassegna *L'armonia perduta*.

Pubblicato nel 1988, vincitore del Premio Grinzane Cavour 1989, *La neve del Vesuvio* ripercorre in 11 capitoli gli anni che vanno dalla prima infanzia all'adolescenza di *Tonino*, nella Napoli dell'era fascista. "Mi interessavano – annota l'autore – quei momenti in cui, mentre la vita scorre inavvertita, avviene per caso e all'improvviso la scoperta di un verità che ti tocca nel profondo e resta poi radicata nell'animo per sempre."

"Ne *La neve del Vesuvio* – dichiara l'attore e regista Andrea Renzi – lo stile di La Capria raggiunge un vertice di nitore, semplicità e trasparenza. Gli eventi di questo piccolo romanzo di formazione sono le scoperte conoscitive che vanno formando la coscienza di Tonino: da quando scopre di vivere nel tempo a quando scopre di essere uno e distinto e passa dalla pura sensazione alla parola. Una voce adulta racconta il suo sentire bambino e nel tessere il filo del passato e le figure che accompagnano la sua crescita – la madre, il padre, il professor Haberstumpfs – gradualmente Tonino si stacca dal suo mondo infantile e acquisisce la consapevolezza della perdita dell'infanzia e della sua totalità di visione. La voce di La Capria è una musica inconfondibile, ricchissima di infinite sfumature, di umorismo, di acutezze, di sottintesi, di indolenze, di malinconie, di colori. La sfida è darle corpo, abitare quelle parole, indagare i pensieri che vi sono dietro per portare dalla pagina all'oralità alcuni di questi straordinari racconti. *La neve del Vesuvio*, una neve fugace e meravigliosa come l'infanzia, ci spinge con leggerezza verso un essenziale contatto con la nostra parte infantile, una rara esperienza di equilibrio tra grazia e ragione, tra fantasia e verità."

Le scene dello spettacolo sono di Luigi Ferrigno, i costumi di Zaira de Vincentiis, il disegno luci di Gigi Saccomandi. La produzione è del Teatro Stabile di Napoli.

**Orario rappresentazioni**

12, 13, 15, e 16 maggio ore 21.00

14 e 17 maggio ore 18.00

**Informazioni** tel 081.5524214 | [www.teatrostabilenapoli.it](http://www.teatrostabilenapoli.it)

**Biglietteria** tel 081.5513396 | [biglietteria@teatrostabilenapoli.it](mailto:biglietteria@teatrostabilenapoli.it)

Nella foto Andrea Renzi in una scena dello spettacolo